

**Istruzioni per le imprese che avviano gli investimenti prima dell'esito dell'istruttoria:
inserimento del CUP nelle fatture e nei giustificativi di spesa**

Le imprese che avviano gli investimenti prima dell'esito dell'istruttoria, nelle more dell'eventuale ammissione alle agevolazioni e della futura rendicontazione, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno far inserire in ciascun **titolo di spesa**, a cura del fornitore, i riferimenti del **CUP** o, in mancanza, del **codice identificativo del progetto** attribuito dalla piattaforma di Invitalia.

Qualora la Domanda di Contratto di Sviluppo sia stata presentata su sportelli a valere su **Risorse PNRR**, i codici CUP dovranno essere riportati, oltre che nei **titoli di spesa**, anche nelle relative **disposizioni di pagamento**, a pena di inammissibilità della spesa.

L'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica (art. 1, c. 909 L. 205/2017) non consente, infatti, l'apposizione sull'originale del titolo di spesa del cosiddetto "timbro di annullamento", finalizzato ad assicurare che una voce di spesa, agevolata da una misura agevolativa, non venga agevolata anche da altri strumenti. Questa modalità viene essere attuata dal 1° gennaio 2020 ai fini rendicontativi, per tutti i progetti avviati dopo la presentazione della domanda di agevolazione, nelle more dell'eventuale ammissione alle agevolazioni.